

PODERE POGGIO SCALETTE

RUFFOLI - GREVE IN CHIANTI



LA STORIA

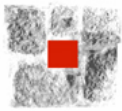
PODERE POGGIO SCALETTE diventa una azienda vitivinicola autonoma nel **1991**, quando **Vittorio Fiore** e sua moglie **Adriana Assjè di Marcorà** acquistano sulla collina di **Ruffoli**, nel **Comune di Greve in Chianti (Firenze)**, alcuni appezzamenti di terreno ed un fabbricato rurale da una divisione ereditaria e cessione di vari beni immobili, fra cui case coloniche, terreni a vigneto, oliveto, pascolo e boschivi, pressoché abbandonati ormai da anni, dopo la morte del vecchio proprietario.

Viene così a costituirsi, inizialmente, una prima entità aziendale, alla quale, nel 1996, si aggiunge un altro corpo, in seguito all'acquisto della proprietà adiacente, dotata di funzionale cantina ed ampi fabbricati, portando così, complessivamente, la **superficie aziendale ad un totale di circa 40 ettari**, così suddivisi:

- Vigneto 15,00 ha
- Oliveto 10,00 ha
- Seminativo 2,00 ha
- Bosco 5,00 ha
- Fabbricati ed arie incolte 8,00 ha

Ad occuparsi direttamente della conduzione aziendale è il figlio **Jurij** (diplomato *Technicien Supérieur en Viticulture et Oenologie a Beaune - Borgogna*), con la supervisione ad ogni attività aziendale da parte di Vittorio Fiore. **L'attività commerciale** è invece affidata, per il mercato estero, al figlio **Alessandro**.





IL TERRITORIO

La cittadina di **Greve in Chianti** prende il suo nome da quello di un piccolo fiume (la Greve, come affettuosamente lo chiamano gli abitanti del posto), che la attraversa e le cui sorgenti si trovano sulle colline che sovrastano questo piccolo borgo medievale, uno dei più importanti centri storici della **zona di produzione del Chianti Classico**.

Il versante della valle della Greve, nel tratto tra il capoluogo e la frazione di Panzano, che guarda ad ovest (collina di Ruffoli), è considerato unanimemente uno fra i luoghi più felicemente predisposti alla coltivazione della vite e dell'olivo, per ricavarne le massime espressioni qualitative ed ottenerne così i grandi vini dell'area del Chianti Classico e lo stupendo **olio extravergine di oliva**.

"**Alta Valle della Greve**" è l'**IGT** (Indicazione Geografica Tipica) con la quale vengo designati i primi vini prodotti dal Podere Poggio Scalette, che ricade in un'area ristretta fra Panzano e Greve in Chianti, al centro della più ampia zona di produzione del Chianti Classico.

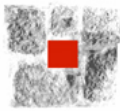
In una fascia che si estende fra i 350 ed i 500 m s.l.m. si trovano i vigneti e gli oliveti del **PODERE POGGIO SCALETTE**, che prende questo nome proprio dalla conformazione dei pendii collinari, caratterizzati soprattutto dalla presenza di meravigliosi muri di pietra costruiti a secco, per sostenere terrazze di tutte le dimensioni, sulle quali la vite e (ulivo si alternano a seconda delle caratteristiche del suolo e che - da lontano - danno l'impressione di una serie di piccole scale che si arrampicano sui pendii della collina di Ruffoli.



IL PATRIMONIO VITIVINICOLO

Su queste terrazze e su un ampio appezzamento di terreno, chiamato dai contadini del posto "**IL CARBONAIONE**", si trovano le viti di Sangiovese che – si è scoperto – sono state le prime viti piantate nel decennio che seguì la fine della prima guerra mondiale (1915-1918), dopo la distruzione della maggior parte dei vigneti europei, causata dalla Fillossera verso la fine del 1800.

Si tratta, dunque, di vitigni che hanno raggiunto la **veneranda età di oltre 80 anni** e che costituiscono, senza dubbio, uno dei rarissimi (se non l'unico) esempi di vigneto toscano di questa età, costituito in prevalenza da un importante componente della grande famiglia del Sangiovese, conosciuto con il nome di "**Sangiovese di Lamole**", che ha avuto origine nel territorio del Chianti Classico.



PODERE POGGIO SCALETTE
RUFFOLI - GREVE IN CHIANTI

A questo primo nucleo costituito da circa 5 ettari, se ne aggiunge un secondo, nel 1996, costituito da vigneti di Sangiovese, messi a dimora negli anni '60 e '70, per altri 5 ettari.

Negli anni 2000 si è proceduto all'impianto di nuovi vigneti, per arrivare - nel 2007 - alla superficie totale a vigneto di circa 15 ettari. Di questa superficie, poco più di un ettaro è registrato come **IGT "Alta Valle della Greve" Rosso**, con una piccola porzione di **Bianco, costituita da Chardonnay**, mentre il resto delle superfici a vigneto è registrato come **Chianti Classico DOCG**.

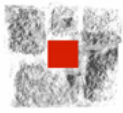
In questo contesto, nel corso della messa a dimora degli ultimi vigneti, costituiti per la maggior parte da Sangiovese, si è proceduto anche all'impianto di una piccola parcella di **Merlot** (5.000 m² nel 1996), che darà vita al vino **PIANTONAIA**, nonché di **4 filari costituiti rispettivamente da Cabernet Franc, Cabernet Sauvignon, Petit Verdot e Merlot** (1.000 viti di ciascun vitigno, messe a dimora nel 2004), da cui si ottiene il **CAPOGATTO**, mentre in un'altra microarea vengono messe a dimora circa 1.500 piante di **Chardonnay**, dalle quali si ottiene il **RICHIARI**. Il **Trebbiano**, proveniente dal nostro vigneto più vecchio de Il Carbonaione e che insieme ad una percentuale dello Chardonnay, viene utilizzato per produrre il **CHIARA AURORA**.



SAVOIR FAIRE

Il segreto per ottenere i migliori risultati qualitativi dalle uve prodotte, è quello di **piantare la vigna nel posto giusto**. Produrre vino è arte contadina, fatta di pazienza e lungimiranza. Immaginare la vigna ancor prima di piantare le barbatelle e preparare per loro la dimora più accogliente possibile, dove vivranno per lunghi anni, accompagnate dall'amore, dalle cure e dalla pazienza di un uomo speciale: **il vignaiolo**.





VITTORIO FIORE

Vittorio Fiore nasce a **Fortezza** (BZ) nel 1941. Siamo sulle Alpi, e qui, trascorre gli anni della sua infanzia, a pieno contatto con la bellissima natura che circonda questi fantastici posti e che forse, lo indurranno ad intraprendere gli studi agrari.

Dopo aver completato gli studi tecnici prima a San Michele all'Adige e quindi a Conegliano, inizia la sua attività professionale in alcune Aziende vitivinicole del nord Italia. Siamo agli inizi degli anni sessanta.

Nel 1970 viene incaricato di ricoprire la funzione di **Direttore Generale dell'Associazione Enotecnici Italiani** (oggi *Associazione Enologi Enotecnici Italiani*), compito che mantiene fino alla fine degli anni settanta, quando decide di trasferirsi in Toscana. In questo periodo - **grazie a svariati viaggi all'estero - matura una conoscenza più ampia del mondo enologico e vitivinicolo, apprendendo anche nuove tecniche.**

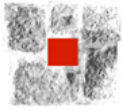


Giunge in Toscana nel 1979 ed inizia a svolgere il tipo di attività praticamente da lui stesso ideato negli anni sessanta: **l'Enologo Consulente Libero Professionista**. Incomincia così la sua collaborazione con alcune Aziende Vitivinicole, che traggono dalla sua esperienza lo spunto per rinnovarsi, sia nel settore viticolo come in quello enologico.

Per questo suo contributo **è unanimemente considerato uno degli artefici del rinnovamento e del successo della vitivinicoltura in Toscana**, al punto che lo stesso Governo Regionale, l'Istituto per il Commercio Estero e l'Enoteca Italiana ne fanno spesso il proprio ambasciatore nella promozione e nella divulgazione della conoscenza dei vini italiani nel mondo.

Dal 2003 al 2008 è stato **componente della Commissione di Appello per i vini a DOC e a DOCG dell'Italia Centrale** presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, in qualità di Professore Incaricato, è stato **Titolare della cattedra del Corso di Analisi Sensoriale** per i laureandi in Viticoltura ed Enologia presso la **Facoltà di Agraria dell'Università di Pisa**.

Dopo tante collaborazioni e creato tanti vini per altre Aziende, **nel 1992, ecco concretizzarsi quel sogno tanto desiderato: dare vita ad una Azienda vitivinicola di sua proprietà**. Insieme alla moglie Adriana, acquista infatti in quell'anno - sulla collina di Ruffoli, nel Comune di **Greve in Chianti** - il **Podere Poggio Scalette**, che in pochi anni diventa una realtà enologica fra le più prestigiose della Regione ed a livello nazionale, grazie anche al determinante contributo del figlio



PODERE POGGIO SCALETTE
RUFFOLI - GREVE IN CHIANTI

Jurij, Enologo diplomato a Beaune (Borgogna), a cui affida la gestione dell'impresa ed al figlio **Alessandro**, con lunga esperienza di vita all'estero, la commercializzazione.

Oggi, Vittorio Fiore continua, peraltro, la sua attività di Consulente per le ormai numerose ed importanti Aziende che si avvalgono della sua collaborazione.